

Vulnerabilità degli acquiferi ed ecosistemica

L'Assessore

I Professionisti
dott. Paola Modena
dott. Pietro Zangheri

PERVENUTA PROT. 21 LUG 1997
COMUNE DI SAN MARTINO BUON ALBERGO

COMUNE DI SAN MARTINO BUON ALBERGO
1664

Titolo: *Modalità di smaltimento nel suolo delle acque derivanti da scarichi non recapitanti in pubblica fognatura*

Tav. n.: D 1


Autore: dott. Pietro Zangheri

Scala: 1:10.000

Collaborazione: dott. Paolo Malesani - Settore Ecologia - Comune

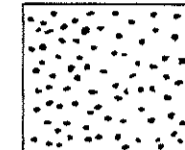
Data: Maggio '97

Sar progettazione e ambiente - Via Anfiteatro, 9 - Verona

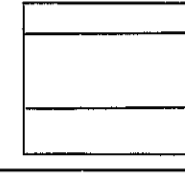
- Le presenti indicazioni si applicano agli scarichi nuovi.
- Gli scarichi esistenti, nel momento del loro rifacimento, vanno adeguati a quanto prescritto per gli scarichi nuovi (come previsto dal D.C.M. 04.02.77 - Allegato 5 - punto 1).
- Nelle aree segnate con  si consiglia l'adeguamento alle presenti indicazioni anche degli scarichi esistenti.
- Nel caso di scarichi nuovi, ove si verifici che la soluzione indicata dalla presente cartografia non sia attuabile, andranno ricercate soluzioni ad hoc. Ciò può verificarsi nel caso in cui non vi siano spazi sufficienti per la realizzazione del vasoio assorbente o delle condotte drenanti. Solo in questo caso, se non sono attuabili soluzioni alternative, (ad es.: scarichi in corpi idrici superficiali) è ammissibile la dispersione tramite pozzo perdente.
- Il sistema del vasoio assorbente è comunque consigliato, laddove sia tecnicamente possibile realizzarlo, in tutte le condizioni idrogeologiche esistenti nel comune.
- Per tutte le aree sono ammesse modalità di scarico diverse da quelle qui indicate, se motivate da apposita perizia geologica, sottoscritta da tecnico abilitato.
- Per quanto riguarda gli scarichi in corpi idrici superficiali si rimanda alla normativa vigente.

MODALITÀ DI SMALTIMENTO DELLE ACQUE REFLUE NEL SUOLO

- PER TUTTI GLI SCARICHI
- Non ammesso lo scarico nel suolo
 - Consigliato: vasoio assorbente



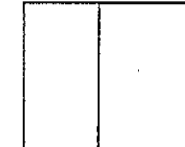
- PER NUOVI SCARICHI:
- Non ammesso lo scarico nel suolo (consigliato: vasoio assorbente)
- PER SCARICHI ESISTENTI
- Consigliato: vasoio assorbente



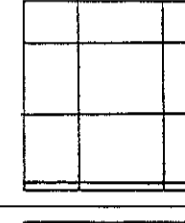
- PER NUOVI SCARICHI:
- Consigliato: vasoio assorbente
 - Ammesso: subirrigazione (D.C.M. 04.02.77 - Allegato 5; Punto 5)



- PER NUOVI SCARICHI:
- Ammesso: vasoio assorbente e subirrigazione (D.C.M. 04.02.77 - Allegato 5; Punto 5)



- PER NUOVI SCARICHI:
- Ammesso (previa verifica di assenza di falda nei primi 2 metri di sottosuolo): subirrigazione o subirrigazione drenata (D.C.M. 04.02.77 - Allegato 5; Punto 7)
 - Consigliato: vasoio assorbente



- PER NUOVI SCARICHI:
- Ammesso esclusivamente vasoio assorbente o, in alternativa, altra modalità di scarico da definirsi sulla base di apposita perizia geologica

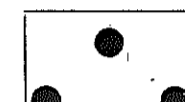


POZZO AD USO ACQUEDOTTISTICO

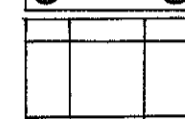


DIMENSIONAMENTO DELLE CONDOTTE DISPENDENTI PER LA SUBIRRIGAZIONE (in aree di pianura, laddove ammessa)

Aree comprese nel perimetro (terreni appartenenti all'antico conoide dell'Adige): 2,5 m²/abitante



Vai Marcellise (laddove non sia attuato il collegamento a pubblica fognatura): 8,0 m²/abitante



Per tutte le rimanenti aree di pianura (Terreni appartenenti al "Piano di divagazione dell'Adige", a Sud del "orlo di terrazzo"): 5,0 m²/abitante

